

**PROCEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE DELLE SPESE DI LITE DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI
GIURISDIZIONALI ESECUTIVI E SFAVOREVOLI A CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO IN
MATERIA DI VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA**

- LINEE GUIDA -

al fine di semplificare, razionalizzare e velocizzare il procedimento di liquidazione delle spese di lite nei casi di soccombenza, si formulano le presenti linee guida contenenti le indicazioni circa le modalità da seguire per l'inoltro delle richieste di pagamento nonché la modulistica da utilizzare.

1. MODALITÀ INOLTRO RICHIESTA LIQUIDAZIONE	3
2. MODULISTICA	3
3. SOGGETTI LEGITTIMATI A RICHIEDERE IL PAGAMENTO E RELATIVA MODULISTICA	4
3.1 Soggetti difesi in proprio (modello n. 1)	4
3.2 Soggetti difesi da legale (modello n. 2/n. 3).....	4
3.3 Soggetti difesi da un legale nominato antistatario (modello n. 4)	4
3.4 Legale difensore di sé medesimo (modello n. 5)	4
4. QUANTIFICAZIONE DELLE SPESE PROCESSUALI	4
4.1 Compensi	5
4.2 Spese Generali.....	5
4.3 Altre spese	5
4.4 CPA (Cassa Previdenza Avvocati)	5
4.5 Anticipazioni	5
4.6 IVA	5
4.7 Ritenuta d'acconto.....	6
5. PRECETTO	6
6. MODALITÀ DI PAGAMENTO	6
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	6
ALLEGATI	8
MODELLO 1 Soggetti difesi in proprio. (Si prega di compilare in stampatello)	8
MODELLO 2 Soggetti difesi da legale. Domanda presentata dalla parte vittoriosa. (Si prega di compilare in stampatello)	9
MODELLO 3 Soggetti difesi da legale. Domanda presentata dal legale non antistatario (Si prega di compilare in stampatello).....	11

MODELLO 4 Soggetti difesi da legale nominato antistatario ai sensi dell’art. 93 c.p.c. (Si prega di compilare in stampatello) 13

MODELLO 5 Legale difeso in proprio ai sensi dell’art. 86 c.p.c. (Si prega di compilare in stampatello)..... 15

1. MODALITÀ INOLTRO RICHIESTA LIQUIDAZIONE

La richiesta di rimborso delle spese di lite dovrà pervenire a questa Amministrazione all'indirizzo PEC "protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it", utilizzando il modello appropriato, completa degli allegati necessari indicati in ciascun modello, tra cui la sentenza con attestazione di conformità all'originale (anche firmata digitalmente) e l'indicazione analitica - tramite notula proforma - delle diverse voci ricomprese nel totale da liquidare (onorari, iva, CPA, eventuali altre spese da rimborsare), oltre che dell'indicazione del regime fiscale adottato dal difensore.

L'invio di tali dati snellerà i controlli e permetterà di evitare richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione, conseguendone, naturalmente, un più rapido pagamento.

L'invio della PEC è sufficiente a perfezionare la notifica e quindi ad avviare la pratica di pagamento, non essendo necessaria l'ulteriore notifica cartacea: la doppia notificazione, anzi, crea una duplicazione delle pratiche amministrative con ovvio rallentamento della procedura di liquidazione. Si chiede comunque di trasmettere la PEC per conoscenza all'indirizzo di posta ordinaria "segreteria.polizia_cmmi@cittametropolitana.mi.it".

Nell'oggetto della PEC di trasmissione si richiede di indicare il tipo di atto con le diciture:

- LIQUIDAZIONE SENT;
- PRECETTO;

facendo poi seguire il numero della sentenza di riferimento, il nome e il cognome della parte e la materia tra quelle indicate nella modulistica allegata.

esempio:

- LIQUIDAZIONE SENT. N. 0000/0000 GDP Milano - TIZIO CAIO - CDS

Tali indicazioni velocizzeranno di molto i tempi di pagamento, permettendo l'immediata assegnazione della pratica all'area amministrativa competente per la liquidazione.

Si prega di prestare attenzione alle irregolarità che attingono il provvedimento giurisprudenziale, tra le quali le più comuni riscontrate sono: mancata o errata indicazione del numero del verbale o più in generale dell'atto oggetto di opposizione; indicazione errata della parte ricorrente o dell'Amministrazione resistente.

In tali casi, si dovrà procedere con ricorso per la correzione dell'errore materiale (artt. 287 e 288 c.p.c.) presso l'autorità giudiziaria.

2. MODULISTICA

L'uso della modulistica permetterà una celere trattazione del procedimento di liquidazione da parte degli uffici recependo immediatamente tutti i dati necessari per procedere alla liquidazione.

Si riepilogano e si allegano di seguito i modelli da utilizzare, diversi a seconda del soggetto richiedente e della casistica.

- MODELLO N. 1 - soggetti difesi in proprio;
- MODELLO N. 2 - soggetti difesi da un legale - richiesta presentata dalla parte vittoriosa;
- MODELLO N. 3 - soggetti difesi da un legale - richiesta presentata dal legale difensore;
- MODELLO N. 4 - soggetti difesi da legale nominato antistatario;
- MODELLO N. 5 - legale difeso in proprio;

L'istanza dovrà sempre essere corredata: dal provvedimento esecutivo dell'Autorità Giudiziaria contenente la condanna al pagamento delle spese di soccombenza, con attestazione di conformità all'originale; dal documento di identità dell'istante (non necessario nel caso in cui l'istanza è firmata digitalmente); dalla notula proforma con indicazione analitica delle diverse voci da liquidare.

Costituiscono invece allegati eventuali quelli descritti nei paragrafi successivi e necessari solo qualora si richieda il rimborso di spese dovute diverse da quelle liquidate dal giudice.

3. SOGGETTI LEGITTIMATI A RICHIEDERE IL PAGAMENTO E RELATIVA MODULISTICA

I soggetti legittimati alla richiesta di rifusione delle spese oggetto delle presenti linee guida sono le persone fisiche e giuridiche (o i rispettivi legali difensori) destinatarie di provvedimenti esecutivi emessi dall'Autorità Giudiziaria, con condanna al pagamento degli oneri di lite a carico di Città Metropolitana di Milano

3.1 Soggetti difesi in proprio (*modello n. 1*)

Persone fisiche o giuridiche che non si avvalgono di un legale, ma si difendono personalmente nei casi previsti dall'ordinamento. Tali soggetti possono richiedere solo la liquidazione delle spese sostenute come quantificate dal giudice o spettanti per legge (es. Contributo Unificato, anticipazioni).

3.2 Soggetti difesi da legale (*modello n. 2/n. 3*)

Persone fisiche o giuridiche che si avvalgono, per la propria difesa, di un legale.

La richiesta potrà essere presentata:

- a. dalla parte vittoriosa (*modello n. 2*);
- b. dal legale difensore (*modello n. 3*).

In entrambi i casi il rimborso sarà effettuato a favore della parte vittoriosa nei confronti della quale il legale dovrà emettere la fattura.

3.3 Soggetti difesi da un legale nominato antistatario (*modello n. 4*)

Antistatario è il legale difensore che - avendo assistito il proprio cliente senza aver riscosso gli onorari e anticipando le spese del giudizio - abbia chiesto ed ottenuto dal Giudice, nella sentenza di condanna alle spese, la distrazione in suo favore degli onorari non riscossi e delle spese che dichiara di avere anticipato, ai sensi dell'art. 93 c.p.c.. In caso di distrazione, l'avvocato dovrà comunque emettere fattura nei confronti del proprio cliente, evidenziando che il pagamento avverrà o è avvenuto ad opera di Città Metropolitana di Milano.

3.4 Legale difensore di sé medesimo (*modello n. 5*)

Legale che ai sensi dell'art. 86 c.p.c. si difende in proprio. A quest'ultimo spettano i compensi come liquidati dal giudice oltre alle spese generali e al CPA mentre non è dovuta l'IVA, trattandosi di un'ipotesi di autoconsumo fuori ambito IVA.

4. QUANTIFICAZIONE DELLE SPESE PROCESSUALI

Come noto, le spese di lite seguono, di regola, il principio della soccombenza ex art. 91 c.p.c., secondo cui il giudice, con la sentenza che chiude il processo, condanna la parte

soccombente al rimborso delle spese, liquidandone l'ammontare unitamente agli onorari di difesa.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 92 c.p.c., il giudice può escludere alcune delle spese sostenute dalla parte vittoriosa o dal suo legale qualora ritenute eccessive o superflue.

Si indicano, di seguito, le voci che possono essere oggetto di richiesta di rimborso:

4.1 Compensi

Sono l'importo liquidato dal giudice a titolo di compenso professionale, in conformità al Decreto Ministeriale 55/2014 e ss.mm.ii.

4.2 Spese Generali

Sono le somme spettanti ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministeriale n. 55/2014, pubblicato sulla G.U. del 2/4/2014, e pari di regola al 15% dell'importo quantificato dal giudice a titolo di compenso.

4.3 Altre spese

Sono le spese sostenute dall'avvocato in nome proprio, ma per conto del cliente, inerenti la causa e oggetto di rimborso se liquidate dal giudice in sentenza.

4.4 CPA (Cassa Previdenza Avvocati)

È la quota dei contributi previdenziali dell'avvocato a carico del cliente.

Il relativo importo è calcolato nella misura del 4% su compensi, spese generali ed eventuali altre spese diverse dalle anticipazioni.

4.5 Anticipazioni

Sono le somme dovute a titolo di rimborso per le anticipazioni fatte dal legale in nome e per conto dell'assistito, regolarmente documentate e liquidate dal giudice.

Si tratta per lo più di esborsi per il pagamento del Contributo Unificato, per imposte di bollo etc. Con riferimento al **contributo unificato**, si precisa che, qualora il Giudice non l'avesse liquidato, la parte vittoriosa potrà comunque chiederne il rimborso allegando all'istanza copia del versamento effettuato (Cass.Civ., sez. VI-3 n. 2691 del 10/02/2016).

Le anticipazioni non concorrono a formare la base imponibile IVA ai sensi dell'art. 15 comma 3 del DPR 633/1972 e ss.mm.ii.

4.6 IVA

Tale imposta potrà essere rimborsata solo nel caso in cui la parte vittoriosa non sia titolare di Partita IVA o, pur essendolo, la vertenza non sia inerente la sua attività d'impresa. Al ricorrere di tali condizioni, infatti, la parte vittoriosa non ha titolo ad effettuare la rivalsa ex art. 19 del DPR 633/1972 e ss.mm.ii.

L'imposta non è inoltre dovuta, e dunque non è rimborsabile, nei seguenti casi:

- a. legale difensore in regime forfettario (art.i, comma 58, Legge 190/2014);
- b. b. legale difensore di se medesimo;
- c. c. soggetto difeso in proprio.

La base imponibile per il calcolo dell'Imposta, se dovuta, è la somma degli importi di cui ai punti precedenti escludendo le anticipazioni.

4.7 Ritenuta d'acconto

È un obbligo posto a carico del cliente titolare di Partita IVA, in veste di sostituto d'imposta, nel caso in cui il suo legale difensore sia in regime fiscale ordinario. In particolare, in tal caso, il cliente dovrà versare all'Erario in "acconto tasse avvocato" il 20% calcolato sui compensi e sulle spese generali e consegnare apposita ricevuta al legale che porterà detta somma in detrazione dalle tasse in occasione dei suoi versamenti. Alla parte vittoriosa pertanto sarà liquidato l'importo comprensivo della somma da versare a titolo di ritenuta.

Nel caso di distrazione delle spese o nel caso di legale difensore di sé medesimo, purché l'avvocato sia in regime ordinario, sarà Città Metropolitana di Milano, in veste di sostituto d'imposta, ai sensi dell'art. 25 DPR 600/73, a versare la ritenuta d'acconto e all'avvocato verrà liquidato l'importo dovuto al netto della citata ritenuta. La ritenuta d'acconto non si applica invece nel caso in cui l'avvocato si avvalga del regime fiscale agevolato ai sensi dell'articolo 1 comma 67 della Legge numero 190/2014.

5. PRECETTO

Secondo l'art. 14, comma 1, del d.l. n. 669/1996 e ss.mm.ii., le Amministrazioni dello Stato e gli Enti pubblici non economici hanno un termine di **120 giorni per completare l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali** (e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva) che li obbligano al pagamento di somme di denaro. I 120 giorni decorrono dalla notificazione del titolo esecutivo.

Prima di tale termine, in base all'espresso divieto di cui al secondo comma della suindicata disposizione, il creditore non ha diritto di procedere ad esecuzione forzata, né di porre in essere atti esecutivi, ivi compresa, dunque, la notifica del precetto. Pertanto, **a pena di nullità, la notifica del precetto non potrà avvenire prima dello spirare del termine dilatorio di 120 gg dalla notificazione del titolo esecutivo.**

Decorso tale termine, senza che sia intervenuto il pagamento delle spese di soccombenza dovute, si potrà procedere con la notifica dell'atto di precetto e, dunque, avviare, trascorsi inutilmente i dieci giorni fissati dall'art. 480 c.p.c., l'esecuzione forzata.

In tal caso, potrà essere richiesto il pagamento, oltre che delle spese di soccombenza, anche di quelle relative all'atto di precetto - secondo i parametri di cui al D.M. 55/2014.

6. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Città Metropolitana, effettuate le verifiche di competenza, procederà alla liquidazione delle somme dovute.

Il pagamento avverrà tramite **accredito in c/c bancario/postale**

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) il titolare del trattamento dei dati è la Città Metropolitana di Milano. I dati comunicati dagli istanti saranno trattati con la finalità primaria di valutare ed evadere correttamente le richieste di rimborso delle spese di lite. I dati potranno essere trattati anche per finalità amministrativo-contabili e per l'adempimento di obblighi di legge. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici. I dati personali non sono soggetti a diffusione e potranno essere comunicati ad altre Amministrazioni, Enti o Autorità esclusivamente per le finalità suindicate. Gli interessati,

in conformità a quanto previsto dal Regolamento europeo (UE) 2016/679 e dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., potranno in ogni momento esercitare i diritti loro riconosciuti dalla normativa in parola.

MODELLO 1 Soggetti difesi in proprio. (Si prega di compilare in stampatello)

A Città Metropolitana di Milano

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

segreteria.polizia_cmml@cittametropolitana.mi.it

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a residente in

Via..... n

Codice Fiscale

indirizzo pec/mail al quale chiede di inviare tutte le comunicazioni relative alla presente richiesta:

.....

in relazione alla sentenza n anno (ufficio giudiziario

..... attore/ricorrente)

allegata alla presente, relativa al Codice della strada

CHIEDE

- **la liquidazione delle spese di lite**, così come quantificate in sentenza e/o spettanti per legge, in favore del/la sottoscritto/a
- **che il pagamento**, con *spese a carico del beneficiario ai sensi dell'art. 34 DPR 97/2003*, avvenga mediante accredito su c/c IBAN

DICHIARA

selezionare una opzione

- ☐ che le somme dovute a titolo di contributo unificato sono state liquidate in sentenza
- ☐ che le somme dovute a titolo di contributo unificato NON sono state liquidate in sentenza e ammontano a euro.....

AUTORIZZA il trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento e in conformità al d.lgs 196/2003 e al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR)

Luogo Data

FIRMA

Allegati: 1. Sentenza con attestazione di conformità; 2. Copia del documento di identità (non dovuta in caso di firma digitale); 3. Altro (specificare)

MODELLO 2 Soggetti difesi da legale. Domanda presentata dalla parte vittoriosa. (Si prega di compilare in stampatello)

A Città Metropolitana di Milano

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
segreteria.polizia_cmml@cittametropolitana.mi.it

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a residente in

Via n

Codice Fiscale

indirizzo pec/mail al quale chiede di inviare tutte le comunicazioni relative alla presente richiesta:

.....

difeso dall'Avvocato con studio in

via n. C. Fiscale/P.IVA

in relazione alla sentenza n anno (ufficio giudiziario

..... attore/ricorrente

allegata alla presente, relativa al Codice della strada

CHIEDE

- **la liquidazione delle spese di lite**, così come quantificate in sentenza e/o spettanti per legge, in favore del/la sottoscritto/a
- **che il pagamento**, con *spese a carico del beneficiario ai sensi dell'art. 34 DPR 97/2003*, avvenga mediante accredito su c/c IBAN

DICHIARA

selezionare una opzione

- di NON essere titolare di Partiva IVA o, pur essendolo, la vertenza NON è inerente alla sua attività d'impresa
- di essere titolare di Partita IVA n. e che la vertenza è inerente alla sua attività d'impresa

selezionare una opzione

- che il proprio avvocato si avvale del regime fiscale agevolato
- che il proprio avvocato si avvale del regime fiscale ordinario

selezionare una opzione

- che le somme dovute a titolo di contributo unificato sono state liquidate in sentenza
- che le somme dovute a titolo di contributo unificato NON sono state liquidate in sentenza e ammontano a euro

AUTORIZZA il trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento e in conformità al d.lgs 196/2003 e al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR)

Luogo Data

FIRMA

Allegati: 1. Sentenza con attestazione di conformità; 2. Copia del documento di identità (non dovuta in caso di firma digitale); 3. Altro (specificare)

MODELLO 3 Soggetti difesi da legale. Domanda presentata dal legale non antistatario (Si prega di compilare in stampatello)

A Città Metropolitana di Milano

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
segreteria.polizia_cmml@cittametropolitana.mi.it

Il/La sottoscritto/a Avvocato

con studio in via

n. Codice Fiscale partita IVA

.....
indirizzo pec/mail al quale chiede di inviare tutte le comunicazioni relative alla presente richiesta:

..... in

relazione alla sentenza n. anno (ufficio giudiziario

..... attore/ricorrente)

allegata alla presente, relativa al Codice della strada

CHIEDE

- **la liquidazione delle spese di lite**, così come quantificate in sentenza e/o spettanti per legge, in favore del/la proprio/a cliente ovvero in proprio favore previa trasmissione di apposita delega all'incasso debitamente sottoscritta dalla parte assistita
- **che il pagamento**, con spese a carico del beneficiario ai sensi dell'art. 34 DPR 97/2003, avvenga mediante accredito su c/c IBAN

DICHIARA

selezionare una opzione

- ☐ di avvalersi del regime fiscale agevolato
- ☐ di avvalersi del regime fiscale ordinario

selezionare una opzione

- ☐ che il suo cliente NON è titolare di Partiva IVA o, pur essendolo, la vertenza NON è inerente alla sua attività d'impresa
- ☐ che il suo cliente è titolare di Partita IVA n. e che la vertenza è inerente alla sua attività d'impresa

selezionare una opzione

- ☐ che le somme dovute a titolo di contributo unificato sono state liquidate in sentenza
- ☐ che le somme dovute a titolo di contributo unificato NON sono state liquidate in sentenza e ammontano a euro

AUTORIZZA il trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento e in conformità al d.lgs 196/2003 e al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR)

Luogo Data

FIRMA

Allegati: 1. Sentenza con attestazione di conformità; 2. Copia del proprio documento di identità (non dovuta in caso di firma digitale) e, in caso di autorizzazione all'incasso, di quello della persona fisica/rappresentante legale della persona giuridica difesa; 3. Notula proforma; 4. Altro (specificare)

.....

MODELLO 4 Soggetti difesi da legale nominato antistatario ai sensi dell'art. 93 c.p.c. (Si prega di compilare in stampatello)

A Città Metropolitana di Milano

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
segreteria.polizia_cmmi@cittametropolitana.mi.it

Il/La sottoscritto/a Avvocato

con studio in via

n. Codice Fiscale partita IVA

indirizzo pec/mail al quale chiede di inviare tutte le comunicazioni relative alla presente richiesta:

..... in

relazione alla sentenza n. anno (ufficio giudiziario

..... attore/ricorrente)

allegata alla presente, relativa al Codice della strada

CHIEDE

- **il rimborso delle spese di lite**, così come liquidate in sentenza e/o spettanti per legge, **in proprio favore**;
- **che il pagamento**, con *spese a carico del beneficiario ai sensi dell'art. 34 DPR 97/2003*, avvenga mediante:
- accredito su c/c IBAN

DICHIARA

selezionare una opzione

- ☐ di avvalersi del regime fiscale agevolato
- ☐ di avvalersi del regime fiscale ordinario

selezionare una opzione

- ☐ che il suo cliente NON è titolare di Partiva IVA o, pur essendolo, la vertenza NON è inerente alla sua attività d'impresa
- ☐ che il suo cliente è titolare di Partita IVA n. e che la vertenza è inerente alla sua attività d'impresa

selezionare una opzione

- ☐ che le somme dovute a titolo di contributo unificato sono state liquidate in sentenza
- ☐ che le somme dovute a titolo di contributo unificato NON sono state liquidate in sentenza e ammontano a euro

AUTORIZZA Il trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento e in conformità al d.lgs 196/2003 e al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR)

Luogo Data

FIRMA

Allegati: 1. Sentenza con attestazione di conformità; 2. Copia del documento di identità (non dovuta in caso di
firma digitale); 3. Notula proforma; 4. Altro (specificare)

.....

MODELLO 5 Legale difeso in proprio ai sensi dell'art. 86 c.p.c. (Si prega di compilare in stampatello)

A Città Metropolitana di Milano

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
segreteria.polizia_cmmi@cittametropolitana.mi.it

Il/La sottoscritto/a Avvocato

con studio in via

n. Codice Fiscale partita IVA

indirizzo pec/mail al quale chiede di inviare tutte le comunicazioni relative alla presente richiesta:

..... in

relazione alla sentenza n. anno (ufficio giudiziario

.....) allegata alla presente, relativa al Codice della strada

CHIEDE

- **in qualità di difensore di sè stesso il rimborso delle spese di lite**, così come liquidate in sentenza e/o spettanti per legge, **in proprio favore**;
- **che il pagamento**, con *spese a carico del beneficiario ai sensi dell'art. 34 DPR 97/2003*, avvenga mediante accredito su c/c IBAN

DICHIARA

selezionare una opzione

- ☐ di avvalersi del regime fiscale agevolato
- ☐ di avvalersi del regime fiscale ordinario

selezionare una opzione

- ☐ che le somme dovute a titolo di contributo unificato sono state liquidate in sentenza
- ☐ che le somme dovute a titolo di contributo unificato NON sono state liquidate in sentenza e ammontano a euro

AUTORIZZA Il trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento e in conformità al d.lgs 196/2003 e al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR)

Luogo Data

FIRMA

Allegati: 1. Sentenza con attestazione di conformità; 2. Copia del documento di identità (non dovuta in caso di
firma digitale); 3. Notula proforma; 4. Altro (specificare)

.....